

3. *Dalla sconfitta di Berat alla campagna pugliese.*

Le notizie più precise che si trovano nella biografia, sono quelle che rispecchiano la grave sconfitta di Scanderbeg a Berat. Con un esercito di 15.000 uomini¹, tra cui 1.000 soldati inviati da Alfonso V², egli mise nell'estate (del 1455) l'assedio alla città di Berat, che aveva dentro un presidio turco. L'esercito cristiano però fu assalito alle spalle improvvisamente da un'armata turca di 40.000 cavalieri³. Nella battaglia che seguì furono uccisi 5.000 Cristiani⁴, tra i quali anche Musachi Thopia, cognato di Scanderbeg, e il corpo d'aiuto napoletano⁵.

E' ben chiaro dunque che i dati numerici del Barlezio intorno a questa sciagura sono esattissimi. Quanto però al racconto, ci sono notevoli discrepanze tra il Nostro, da un canto, il Chalkokandyles, lo Pseudo-Franco, dall'altro, questi ultimi offrendo descrizioni molto tra loro somiglianti riguardo all'evento di cui si sta discutendo.

Infatti, il Chalkokandyles viene a parlare dell'assedio della città di Sfetòe (cioè di Sfetigrado, errore invece di Berat) in soccorso della quale arrivò Isa, figlio di Brenezeus (Barlezio: Sebalia), con un esercito di cavalieri. Questi distrusse completamente gli Italiani, cioè le truppe mandate in aiuto da Alfonso, le quali

¹ BARLEZIO, *ibid.*, 97. Un doc. pubblicato dal MAKUŠEV (*Mon.*, II, 150) dà « circiter 14.000 persone ». Cf. pure lo PSEUDO-FRANCO (cap. 17).

² Lo stesso numero registra, poco tempo dopo la disfatta, una lett. del 14 agosto 1455; MAKUŠEV, *ibid.*, II, 148); un'altra, in data 22 maggio 1455, *ibid.*, 151), parla della decisione del Re d'inviare un aiuto di 1200. fanti e 500 cavalieri (MAKUŠEV, *ibid.*, II, 227, n.º 2). Dalla surricordata lett. del 14 agosto si ricava però che furono spediti soltanto 1000 soldati, quanti ne indica anche il Barlezio. A Venezia si credeva già il 7 luglio, che i Turchi s'avvicinassero contro Scanderbeg (NOIRET, *Docum.*, 450).

³ BARLEZIO, *ibid.*, VIII, 98 v.: « 40 equitum milia ... exercitum et numero et virtute hominum pulcherrimum et firmissimum »; MAKUŠEV, *ibid.*, II, 150: « circha 40.000 cavalli de le più elete gente, che avesse el Turcho ». Dunque una identità assoluta (cf. pure il MARINESCU, 97 n. 2).

⁴ BARLEZIO, *ibid.*, 101 v.; MAKUŠEV, *ibid.*, II, 150: e hano tra morti preso da cinque in sey milia Christiani.

⁵ Superstiti furono soltanto 200 (MAKUŠEV, *ibid.*, II, 149).